



I FRATELLI DIMENTICATI



I Fratelli Dimenticati

periodico della Fondazione

Fratelli Dimenticati

Presidente della Fondazione

Gino Prandina

Direttore responsabile

Giovanni Tanelotto

Coordinatore editoriale

Daniela Cattaneo

Coordinamento di redazione

Ticò Agency

Sede Legale

35013 Cittadella (PD)

Via Padre Nicolini 16/1

Telefono: 049.940.27.27

Whatsapp: 393 922.31.64

sostenitori@fratellidimenticati.it

CODICE FISCALE: 90003360287

Marzo-Maggio 2019 n. 155

Trimestrale di promozione umana

e divulgazione religiosa

Registrazione Tribunale di Padova

n. 1081 del 13.09.88

Sono state stampate 20.000 copie

Concept grafico e impaginazione

Ticò Agency

Stampa

Graphicscalve Spa

Vilminore di Scalve (BG)

Chiuso in redazione il 30/01/2019

FILIALI

20082 Binasco (MI)

Largo Loriga, 5

Tel. 02 90093671

6830 Chiasso (CH)

Via Livio, 14

Tel. 0041 91 9605320

Banca Prossima S.p.A.,

Filiale 05000-Milano

IBAN:

IT 08 Y 03359 01600 100000 140848

BIC: BCITITMX

CONTO CORRENTE POSTALE:

11482353

FRATELLIDIMENTICATI.IT

“L’ingiustizia è la radice perversa della società. Il grido dei poveri diventa sempre più forte ma non viene mai ascoltato. Essere dalla loro parte per la Chiesa non deve essere una scelta o un’opzione ma un’esigenza. Chiediamo la grazia di ascoltare il grido di chi è in difficoltà, dei bambini che non possono venire alla luce, dei piccoli che patiscono la fame, dei ragazzi che sono abituati al suono delle bombe anziché dei giochi, degli anziani che sono lasciati soli e di chi deve fuggire dalla propria terra senza avere la certezza di approdo. Il cristiano non può rimanere a braccia conserte davanti alla dignità umana calpestata ma ha l’obbligo di fare qualcosa. Cristo ci chiede di riconoscerlo in chi ha fame e sete. Il Signore tende la mano, è un gesto gratuito, non dovuto. La nostra mano tesa sarà la nostra vera ricchezza in cielo. Destaci, Signore, dalla calma oziosa e dalla quiete dei nostri porti sicuri. Liberaci alla ricerca dei nostri successi. Insegnaci a saper lasciare per impostare la rotta della vita verso Dio e verso il prossimo”.

Cari amici, queste parole di Papa Francesco, pronunciate nell’omelia dedicata alla Giornata Mondiale dei Poveri, non possono essere una “voce” che grida nel deserto, sono un invito a prendere in mano, sul serio, la nostra vita per condividerla con chi non ha giustizia. I giorni passano e le speranze del cambiamento sembrano solo buone intenzioni. Leggiamo quotidianamente situazioni di povertà in aumento anche in Italia. La **povertà**, secondo i dati forniti da Istat, **ha raggiunto** il livello massimo dal 2005 registrando quasi **5 milioni** di **individui** in condizione di **povertà assoluta**. Ma la situazione non migliora se allarghiamo il nostro sguar-

do verso il mondo intero, dove, secondo l’ultimo rapporto delle Nazioni Unite, nel 2017, 821 milioni di persone hanno sofferto la fame, 6 milioni in più rispetto al 2016. Difficile cambiare il mondo, la società, difficile arrivare in tutte le aree di povertà ed ingiustizia, ma non è difficile per ciascuno di noi fare la propria parte. Fare la propria parte significa fare una scelta, spesso una scelta che a noi economicamente costa poco, ma dona aiuto e speranza a tanti fratelli dimenticati. La Fondazione da sempre, e maggiormente oggi, insieme a voi cammina con i poveri, con l’intento di trasformare un gesto di generosità in un dono di amore. Il dono è gratuito e ritorna centuplicato, fa bene a chi riceve e a chi dona. Rivolgo il mio appello a voi che avete a cuore la giustizia: **abbracciamo uno dei tanti bambini che tendono le mani a noi, aiutiamoli ad andare a scuola, aiutiamoli perché diventino strumento del cambiamento della loro società**. Basta un piccolo gesto, un contributo concreto o un sostegno a distanza che si fa ancora più grande, più generoso. Uniti continueremo ad impegnarci per ognuna delle persone che ancora soffrono la fame. Per noi non sono numeri ma la nostra ragion d’essere. Hanno bisogno di risposte concrete e durature, non solo di una pagnotta di pane. Riprendendo le parole di Papa Francesco “Il cristiano non può rimanere a braccia conserte davanti alla dignità umana calpestata”. Ci avviciniamo alla Pasqua, la luce, la speranza, Cristo Risorto lo riconosciamo dalle braccia aperte... accoglienza e amore! Buona Pasqua.

Gino Prandina
Presidente



BUONA PASQUA DI VERA RINASCITA!

A tutti voi auguriamo una Buona Pasqua di vera rinascita. Il messaggio del Cristo che risorge alimenti i vostri cuori di nuova speranza, nuovo amore, nuovo spirito di condivisione e di comunione fraterna. Uno spirito che alberga in ognuno di voi e che, ancora una volta, con ancor più coraggio, vi guiderà verso i più piccoli, verso i più fragili, verso i poveri e tutti i fratelli dimenticati. Perché nell'accogliere gli ultimi ritroverete la vera forza, la vera ragione, il vero significato che vi aiuterà a trasformare ogni giorno della vostra vita in un giorno di vita nuova. Buona Pasqua!

NUOVO CONSIGLIO

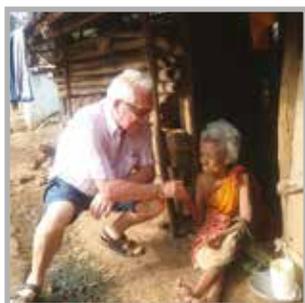
“Non è tanto quello che facciamo, ma quanto amore mettiamo nel farlo. Non è tanto quello che diamo, ma quanto amore mettiamo nel dare”

Santa Madre Teresa di Calcutta

La nostra grande Famiglia si rinnova in un abbraccio pieno di speranza.

ITALIA

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è stato rinnovato e al suo interno sono stati eletti nuovi Consiglieri. Volti nuovi, nuove idee, nuovo entusiasmo e valori sociali che intendono dare il loro prezioso contributo alla continuità della Fondazione e che vogliono stringerti simbolicamente la mano. Vogliono stringere la tua mano forte e generosa che ogni giorno ci accompagna, ci sprona e ci guida verso tutti i bambini, le mamme, i papà e le comunità che chiedono disperatamente il nostro aiuto. **Ti presentiamo il nuovo Consiglio e ti chiediamo di restarci accanto, la tua presenza in mezzo a noi è fondamentale.**



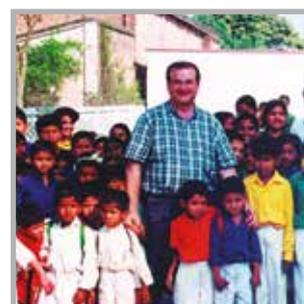
Gino Prandina - Presidente

Io sono tra i veterani, consigliere della prima ora, chiamato da Padre Alessi a seguire e realizzare il suo ultimo progetto, incontrare gli ultimi, quelli che Dio ama. Per la seconda volta sono stato eletto, con mio profondo onore e soddisfazione, Presidente di Fratelli Dimenticati, spero di spendere il mio impegno a favore dell'accoglienza, della disponibilità e all'aiuto concreto a quanti tendono le loro mani. Di sicuro con questo nuovo Consiglio e con te al nostro fianco, insieme a tutti i sostenitori della nostra missione, la strada, seppur impervia, sarà meno difficile da percorrere. Un buon cammino a tutti!



Don Claudio Bolla, Vice Presidente, Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo

Sono Don Claudio Bolla, sacerdote salesiano. Sono stato per 7 anni Presidente della Fondazione Fratelli Dimenticati e ho potuto visitare tante missioni dell'India, del Nepal, del Guatemala e del Sud-Sudan, dove mi sono impegnato per la costruzione di una scuola a Karthoum. Per me la Fondazione è un grande ponte che unisce l'Italia e le terre di missione, un ponte su cui passa tutto l'amore, tutta la tua generosità e la generosità dei nostri donatori destinata a tanti fratelli lontani e dimenticati.



Costantino Gatti, Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo.

Sono passati diversi anni da quando conobbi Padre Antonio Alessi che mi invitò a seguirlo in India con pochi altri, dove ho avuto l'onore di conoscere Madre Teresa di Calcutta, grande amica di Padre Antonio. Passarono pochi mesi e, assieme a Gino Prandina, Gianni Alessi e pochi altri volontari, demmo vita a questa organizzazione che ha fatto molto, ma ci sono ancora molte persone che confidano nel nostro aiuto. Dal canto mio cercherò di dare il massimo, certo che tutti insieme sapremo dare una risposta alle persone meno fortunate di noi.



Marco Fortunato - Consigliere

Sono nato a Padova nel 1967 e ho conseguito la Laurea in Ingegneria presso la facoltà di Padova. Sin dal 2004, anno di inizio della mia attività, ho collaborato e sostenuto la Fondazione Fratelli Dimenticati. Considero la nomina di consigliere un grande privilegio e uno stimolo per mettere a disposizione la mia esperienza e le mie conoscenze in campo informatico. L'obiettivo comune sarà quello di raggiungere e sensibilizzare un maggior numero di persone per sviluppare nuovi progetti di beneficenza e consolidare quelli già in essere.



Maria Grillo - Consigliere

Da molti anni sono attiva nel mondo del volontariato. Con Fondazione Fratelli Dimenticati condivido sia la forte spinta ad accogliere le richieste di aiuto da chi è nato nelle parti del mondo più povere, sia il desiderio di garantire a tutti gli stessi diritti umani, un'opportunità di riscatto, dignità e futuro migliore. Grazie alle mie competenze in ambito Comunicazione e Marketing, mi impegno a far giungere ad un numero sempre maggiore di persone i veri valori assoluti della vita in cui la Fondazione continua a credere da oltre 30 anni: solidarietà e giustizia sociale.



Franco Parisotto - Consigliere

Ho conosciuto la Fondazione molti anni fa attraverso la testimonianza di Gino Prandina. Con la mia azienda ho finanziato quota parte di questi progetti per la semplice ragione che siamo tutti fratelli senza alcuna distinzione. Sono entrato nel Consiglio di Amministrazione per "dare una mano" nel portare avanti questo impegno umano e civile. È una gioia per me sapere che ogni risorsa in più che riusciamo a destinare ai progetti della Fondazione sarà per questi nostri fratelli.



Massimo Rebellato - Consigliere

Sono nato a Cittadella, nella provincia di Padova, nel 1971, dove vivo con la mia famiglia e svolgo la professione di dottore commercialista e revisore legale. Nel corso della vita ho fatto varie esperienze nel volontariato locale nell'ambito dell'associazionismo sportivo e parrocchiale. Ho accettato l'incarico di consigliere della Fondazione Fratelli Dimenticati per mettere al servizio degli altri le mie competenze al fine di far crescere il bene comune e cercare di restituire dignità a chi è più debole.



Don Luigi Tellatin - Consigliere

Sono il parroco di Facca. Da anni sono impegnato come referente regionale di "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" e Presidente dell'Emporio Solidale Medio Brenta. Mi sono avvicinato a Fratelli Dimenticati grazie alla loro presenza nella mia Parrocchia. Da sempre sono impegnato nel sostegno a distanza e conservo una particolare sensibilità nei confronti dei bambini e delle problematiche che li riguardano. Per questo ho deciso di impegnarmi e di essere di supporto alle attività della Fondazione.



Lorenzo Zago - Consigliere

Anni fa ho avuto la fortuna di conoscere il Presidente della Fondazione Fratelli Dimenticati, Gino Prandina. Attratto dai principi che il progetto della Fondazione esprimeva, sono diventato un suo sostenitore e ho toccato con mano la straordinarietà dei valori vivi e attivi all'interno della Fondazione. Sono grato alla vita per l'opportunità che mi ha dato e non vedo l'ora di condividere il messaggio d'amore che la Fondazione porta nel mondo con tutti i sognatori che credono che un mondo migliore possa esistere.



**5 PICCOLE DITA
INTRECCiate
AD ALTRE 1000**

codice fiscale

900 033 602 87

Ecco cosa ci aiuterai a realizzare con il tuo 5x1000

il tuo reddito*	il tuo 5x1000	cosa puoi fare tu
€ 15.000	€ 17	<i>garantisci ai bambini pasti nutrienti - Haiti</i>
€ 30.000	€ 39	<i>offri ai bambini delle Case Famiglia uniformi, quaderni e libri - Nepal</i>
€ 40.000	€ 58	<i>garantisci un parto sicuro a una mamma - Nord Messico</i>
€ 60.000	€ 96	<i>offri 1 banco + 1 panca per 2 studenti - Nepal</i>
€ 80.000	€ 138	<i>offri cure ai malati di lebbra, HIV, malaria - India</i>

*a titolo di esempio

OSPEDALE MONIGRAM

Il vostro aiuto è importante per garantire cure ai malati di tubercolosi.

Un punto di riferimento per la lotta alla tubercolosi.

5x1000

A **Monigram**, nello stato del Bengala Occidentale, nel 1995, **grazie all'aiuto di Fratelli Dimenticati** e in collaborazione con la Congregazione delle Carmelitane Teresiane, è nato il **centro di salute Shantinir**, specializzato nella cura della tubercolosi. Ogni anno circa **13.000 pazienti** ricevono assistenza medica in questo ospedale, di cui oltre 300 affetti da tubercolosi. L'ospedale ha 40 posti letto per pazienti in degenza, ma a causa delle serie difficoltà finanziarie ne può ospitare solo 15 per volta. Un numero troppo basso se si considera che, solo nel Bengala Occidentale, ogni anno, ci sono 70.000 nuovi casi. I pazienti che si recano in questo ospedale provengono dalle caste più basse e vivono in

situazioni di **estrema povertà**. Sono contadini e lavoratori stagionali, che vivono in **condizioni ant igieniche** e molti tra loro soffrono di **malnutrizione**. Questi due presupposti creano le condizioni per una facile diffusione di **malattie epidemiche, patologie che, in questa parte del mondo, sono letali**.

Il contributo di tutti voi è, ora più che mai, determinante per continuare a garantire a centinaia, migliaia di mamme, papà, anziani e, soprattutto, bambini le cure mediche e i medicinali di cui hanno estremamente bisogno.

In particolare, il trattamento della tubercolosi consiste nella somministrazione di antibiotici

per un lungo periodo: è essenziale per garantire una guarigione completa a tutti i pazienti, piccoli e grandi, che non hanno mezzi per potersi permettere le terapie necessarie. Ai malati, oltre ai farmaci e all'assistenza medica, viene infatti assicurata un'alimentazione nutriente e adeguata. A tutto questo si unisce un'importante opera di sensibilizzazione e prevenzione che vede le Suore impegnate nei villaggi dove affiancano le famiglie più povere per offrire loro consapevolezza sulla prevenzione e sulle pratiche igieniche.





IGIENE E SALUTE

NUOVI SERVIZI IGIENICI PER I BAMBINI DELLA SCUOLA MEDIA DI M. MICHAEL PATTANAM.

Grazie al vostro generoso sostegno, un nuovo prezioso obiettivo è stato raggiunto a favore di centinaia di bambini della scuola R.C Middle School che sosteniamo nel villaggio M. Michael Pattanam della Diocesi di Sivagangai, in Tamil Nadu, India. Il vostro aiuto

ci ha permesso di realizzare il progetto per la costruzione dei servizi igienici destinati agli studenti che hanno finalmente sostituito i vecchi bagni costruiti nel 1959, da tempo inutilizzabili. Sono stati costruiti 6 servizi igienici, tre per i maschi e tre per le femmine, due orinatoi e

due serbatoi per l'acqua. I beneficiari sono stati 167 studenti, di cui 85 maschi e 82 femmine. Questi ragazzi appartengono alle caste più povere e culturalmente repressate della popolazione e provengono da famiglie di agricoltori estremamente bisognose. Il progetto ha



Grazie a voi gli studenti possono finalmente utilizzare servizi igienici e tutelare la propria salute.



soddisfatto i bisogni educativi e di base degli studenti creando per questi bambini un ambiente sano, sicuro e igienico, un presupposto fondamentale per proteggerli dal rischio elevato di infezioni e di malattie provocato dall'utilizzo di latrine a cielo aperto e di acqua non potabile. La presenza di servizi igienici nella scuola è inoltre indispensabile per trasmettere agli studenti e alle loro comunità pratiche igieniche di base spesso trascurate a causa delle condizioni di miseria e degrado. Vi è stato un grande cambiamento e miglioramento nella scuola. Ma il cambiamento più significativo ha riguardato la salute di questi piccoli che, prima della costruzione dei servizi, erano spesso malati. Ora invece non vi sono particolari problemi, e un ambiente con adeguate condizioni

igieniche salvaguarda gli studenti da malattie quali la Dengue, la malaria e la Chikungunya, che sono molto diffuse tra la popolazione nel Tamil Nadu. **Questo progetto ha risposto a quello che rappresentava un bisogno di base molto urgente per la scuola di M. Michael Pattanam. Vista la grande necessità, abbiamo chiesto il vostro contributo e siamo felici che abbiate risposto con generosità e ci abbiate supportato. A nome dei ragazzi della scuola vi esprimo il mio sentito ringraziamento e la mia gratitudine per il vostro aiuto. Vi assicuriamo le nostre preghiere.**

Padre A. Stanislaus, responsabile del progetto per la Diocesi di Sivagangai

GLI STUDENTI VI RINGRAZIANO!

Michael Nisha

Mi chiamo Michael Nisha, sono nato a Mahindi e frequento la classe 8a della R.C. Middle School. Non ci sono bagni a casa mia e prima non ce n'erano neanche qui, a scuola. Adesso, grazie alla vostra generosità, sono stati costruiti dei nuovissimi servizi e sono felice di poterli utilizzare. I miei maestri mi hanno insegnato a usarli e a prendermi cura della mia igiene. Ringrazio sinceramente tutti i donatori che ci hanno aiutato ad avere i bagni a scuola.

Savari Salomia

Sono Savari Salomia e vengo da Surankulam. Studio alla R.C. Middle School di M. Michael Pattanam. Prima non avevamo servizi a scuola e dovevano andare in bagno all'aperto. Adesso li abbiamo e siamo molto felici di poterli usare. Li terremo molto puliti. Questo ci aiuta a stare meglio e a studiare con entusiasmo. Ringrazio voi donatori per averci donato i nuovi bagni scolastici.



5X1000 VOLTE GRAZIE!

Grazie al vostro 5x1000 stiamo facendo il bene di tanti bambini e fratelli dimenticati!

Ecco i risultati del vostro contributo offerto con il 5x1000.

5X1000

Attraverso il 5x1000, nel corso dell'anno 2018 è stato possibile, anche grazie a te, supportare 14 progetti.

Educazione

Abbiamo fornito **materiale didattico** a 1.000 alunni di Cudapah, in India. Abbiamo contribuito al **pagamento delle rette scolastiche** di 35 studenti audio-

lesi della scuola di Nandanagar, India. **Due scuole** in India hanno beneficiato di nuove attrezzature come **serbatoi per l'acqua potabile e servizi igienici**, ed è stato costruito un **nuovo edificio scolastico** per 300 alunni della scuola media di Talesera. Nella scuola primaria "Ferrando" di Nandanagar in India, nella scuola dell'in-

fanzia "Guarderia Nazareth" e nella scuola primaria e secondaria "Fray Luis Rama", in Guatemala, abbiamo infine contribuito al **salario di 46 insegnanti.**

Alimentazione

Abbiamo assicurato **pasti giornalieri a 130 bambini**, di età compresa tra i 2 e i 5 anni, nella scuola dell'infanzia "Guarderia Nazareth"



Ancora una volta vi diciamo grazie per aver offerto il vostro aiuto alla nostra missione e per aver scelto di destinare il vostro 5x1000 a sostegno dei progetti. Fare il bene significa tenere sempre a mente, in ogni piccola o grande scelta quotidiana, gli ultimi, i più poveri, i bambini e le famiglie delle terre del Sud del mondo. E voi lo avete fatto! Grazie!



in Guatemala. Gli abbiamo dato una dieta bilanciata che migliorerà le loro condizioni di salute precarie e favorirà lo sviluppo fisico e intellettuale di questi bambini.

Salute

Negli ospedali di Gokhla, Dakaita e Monigram in India, che offrono cure per malati di tubercolosi, lebbra e malaria, abbiamo

offerto **visite e cure mediche, medicinali e cibo a 778 pazienti**. Abbiamo contribuito inoltre a fornire **analisi di laboratorio e medicinali** a 710 pazienti presso l'“Ospedale della Tarahumara” in Messico, assicurato **terapie di logopedia per 35 studenti udiolesi** della scuola primaria di Nandanagar, India, e finanziato **l'acquisto di 6.942 zanzariere per altrettanti studenti** presso 60 strutture scolastiche dello stato del Jharkhand.

Sviluppo sociale

In India, grazie al vostro 5x1000, abbiamo realizzato un progetto di **microcredito**, coinvolgendo **30 donne** selezionate tra le famiglie più svantaggiate del villaggio di KK Thotam. Sono stati inoltre implementati corsi di **formazione in ambito agricolo per 1.753 abitanti di villaggi rurali dello stato del Jharkhand** per favorire la creazione di opportunità lavorative che permettano a queste persone di provvedere autonomamente all'istruzione dei propri figli.

Il vostro 5x1000 sta cambiando la vita di tanti bambini poveri e bisognosi di aiuto!

I RISULTATI DEL VOSTRO 5X1000

Grazie al vostro generoso sostegno e alla vostra sempre attiva solidarietà, il contributo del 5x1000 dell'Irpef ha raggiunto la nostra Fondazione con un aiuto di **€ 118.880,03**.

Attraverso i fondi raccolti nel corso dell'anno 2018 è stato possibile: supportare **14** progetti dislocati in India, Messico e Guatemala, in collaborazione con **10** partner.

Gli interventi progettuali sono stati attuati in:

- **5** scuole,
- **91** ostelli per studenti,
- **4** ospedali e
- **33** villaggi rurali.

I beneficiari diretti sono stati **12.428** persone di cui:

- **9.111** studenti,
- **46** insegnanti,
- **1.488** pazienti ospedalieri e
- **1.783** abitanti di villaggi rurali.



Grazie!

UNA CASA PER ORFANI



Donare una casa, una famiglia a un bimbo orfano, significa donargli una nuova vita.

ACCOMPAGNAMO GLI ORFANI DI LOMÈ, IN TOGO, NELLA CASA DELLA PROVVIDENZA.

La Repubblica Togolese è tra i Paesi più poveri del mondo. In questa terra africana la situazione dell'infanzia è particolarmente drammatica. Il 15% dei neonati è sottopeso alla nascita, tra i bambini al di sotto dei 5 anni, il 25% è moderatamente o gravemente sottopeso e il 22% è rachitico e il tasso di mortalità infantile è del 49,5% su 1000 nati vivi. Nella capitale Lomé c'è una zona chiamata "mercato dei bambini" dove è largamente praticata la prostituzione minorile e, in tutto il Paese, il traffico dei bambini è un fenomeno largamente diffuso che annienta il futuro di migliaia di piccoli. È in questo contesto che è nata la Casa della Provvidenza di Lomé, un'istituzione di carità a servizio dell'infanzia in difficoltà, fondata nel gennaio del 2007 da una coppia di coniu-

gi togolesi, Jean Gbodossou e Josephine, in collaborazione con le Suore della Provvidenza della vicina Missione. Obiettivo primo della Casa della Provvidenza è quello di offrire una famiglia ai bambini orfani ed abbandonati, un posto sicuro in cui crescere lontano dai pericoli, un ambiente che tuteli i loro diritti fondamentali e doni cure, affetto, rispetto e protezione.

I bambini ospitati crescono ed apprendono insieme, condividendo le responsabilità, le gioie e le difficoltà della vita quotidiana. La Casa accoglie bambini ancora in tenera età. Sono rimasti orfani perché la loro mamma è morta di parto, perché uno o entrambi i genitori sono morti a causa dell'AIDS, oppure sono bambini abbandonati o privati di cure dai genitori gravemente malati o con

forti problemi psichici. La Casa della Provvidenza nel tempo ha già accolto 47 bambini, che si trovavano in condizioni davvero drammatiche, ai limiti della sopravvivenza. Basti pensare che alcuni di questi bambini sono stati trovati in mezzo alla spazzatura della città. Ma negli ultimi quattro anni il numero dei bambini ospitati è aumentato e, nonostante le serie difficoltà economiche per il mantenimento della struttura e la gestione quotidiana di tutte le necessità dei piccoli ospiti, la porta per loro è sempre aperta.

Attualmente ci sono 33 bambini, ben 21 di loro sono stati abbandonati per strada subito dopo la nascita o entro il primo anno di età. 19 frequentano la scuola materna e elementare e 11 sono ancora troppo piccoli per accedere alla scuola. Per garantire a tutti i bambini assistenza e cure, il personale che lavora nella casa è stato recentemente potenziato.

Restate accanto, con i segni concreti della vostra carità a questi piccoli che non hanno nessuno, che non hanno diritti, che non hanno speranze se non quella di incontrare voi lungo il loro difficile cammino per ricominciare a vivere!



UNA CASA IN CUI SENTIRSI AMATI!

Una Suora si china e, come una mamma, sorridendo allarga e tende le braccia verso decine di piccoli, che appena la vedono le corrono incontro felici. Questa scena emozionante si ripete ogni giorno nella Casa della Provvidenza di Lomè, in Togo, per accogliere bambini orfani o abbandonati, accompagnarli con amore nella loro crescita e donargli la possibilità di un domani dignitoso. Nel loro progetto cristiano di solidarietà sono sostenuti dalle Suore della Provvidenza. Ed è così che Aubèpain, Dodo, Norbert, Gemma, Emeline, Germain, Georges, Olivier, Marta, Matilde, tutti i 33 orfani attualmente ospiti, oggi possono contare su una casa in cui vivere, una famiglia, un angolo di paradiso in cui trovano tanto amore. Dietro ad ogni loro nome c'è una storia dolorosa di abbandono o di malattia e di sofferenza. Come quella di Gemma, abbandonata nel reparto maternità di Kouvè, o quella di Norbert con il papà morto di AIDS e la mamma gravemente ammalata. E ancora come quella di Michel portato lì dal papà disperato perché la moglie era morta di parto, come quella della piccola Sarah trovata sulla spiaggia di Lomè o quella di Louise abbandonata tra i rifiuti vicino alla Casa. "CASA" della Provvidenza si chiama la struttura perché la sua finalità principale è appunto quella di offrire una "casa" intesa come famiglia. I piccoli ospiti sono seguiti da educatori preparati, un pediatra e uno psicologo che garantiscono loro tutte le cure di cui hanno bisogno. Frequentano la scuola materna o primaria, vivono in un ambiente sereno e protetto... si sentono amati!

COSA PUOI FARE TU:

- Con **40 EURO** doni materiale scolastico a una classe di bambini del Togo.
- Con **60 EURO** assicuri cure mediche e supporto psicologico a 2 bimbi del Togo.

In una bomboniera solidale... c'è dentro la vita!

*Le bomboniere solidali
di Fratelli Dimenticati ...
sono vita per i bambini del Mondo!*

Festeggia le tue occasioni importanti con tutti i bambini del mondo! Battesimo, comunione, cresima, matrimonio, laurea, anniversario... trasforma le tue occasioni speciali in una promessa di gioia, di salute, di speranza e di futuro per tanti piccoli bisognosi.

Scegli le bomboniere solidali Fratelli Dimenticati, dentro ci sono la vita, la dolcezza, la tenerezza di ogni bimbo che, grazie a te, ritroverà il sorriso!

*I tuoi momenti speciali
sono occasioni di vita!*

Per maggiori informazioni chiama il numero **049.940.11.05** oppure invia un'email a **bombonieredivita@fratellidimenticati.it** o visita il nostro sito alla pagina **www.fratellidimenticati.it/bombonieredivita**





LA SCUOLA È DI TUTTI

UNA SCUOLA NELL'ORFANOTROFIO PER PROTEGGERE I BAMBINI DA EMARGINAZIONE E DISCRIMINAZIONE.

A settembre si sono spalancati i cancelli delle scuole di Haiti, si fa per dire, perché è già tanto se le scuole hanno i muri in Haiti, figuriamoci i cancelli! I nostri bambini quest'anno sono divisi in diverse scuole per cercare di accompagnare ognuno nel modo più giusto e adatto alle sue spe-

cifiche esigenze. L'anno è iniziato ed i bambini, allegri come sempre, tutte le mattine salgono nello scuolabus festanti per scendere ognuno davanti alla propria scuola.

Le prime pagelle hanno visto grandi risultati: qualcuno ha superato la media dell'8. Parecchie,

invece, le medie negative, soprattutto tra i più piccolini.

A seguito di alcuni problemi con una delle scuole frequentate dai bambini, si è deciso di ritirarli e di far loro frequentare le lezioni all'interno della missione del Vilaj Italyen.



LA STORIA DI JEDSON

Jedson è arrivato alla Kay Pè Giuss accompagnato dalla sua mamma Jeannilia, lasciata sola dal compagno, con cinque bambini piccoli da crescere. Questa famiglia vive in una baracca nella baraccopoli di Fort Dimanche. Jedson ha la sindrome di down, è un bimbo ricco di una vitalità esplosiva fatta di affetto e sorrisi. Il sorriso di Jedson diventa per tutti noi un'occasione per rimettere al centro della nostra vita il mistero e l'irripetibilità di ognuno e tutto diventa strumento per ricominciare a guardare la realtà come data, grati della Misericordia che ci permette un nuovo inizio ogni mattina.

Spesso i bambini orfani vengono esclusi e discriminati. È per questo che abbiamo creato delle scuole che possano garantire a questi piccoli tutta l'accoglienza e l'istruzione di cui hanno bisogno per crescere e ritrovare la fiducia in sé stessi.

Così martedì 27 novembre la scuola Rèn De Lapè ha riaperto i battenti con una classe di pre-scolare, una prima elementare ed una seconda, in cui 25 dei nostri bambini possono studiare seguiti da tre professori che iniziano con noi questa nuova avventura che nasce solo da un desiderio di bene. I sorrisi sono tornati ed il cuore è contento: è evidente nei nostri bimbi il bisogno di sentirsi amati e la semplicità con cui i loro volti parlano di questo. Guardandoli si reimpara proprio questa semplicità che sa gustare le piccole cose, che continua a sperare pur dentro una realtà che sembra essere in caduta libera, che non si arrende mai ma che sa ricominciare ogni volta che incontra una mano tesa.

Grazie per essere la mano tesa

verso i nostri bambini. Continuate a tenderla, hanno bisogno di voi per trovare il loro posto nel mondo e costruirsi il futuro di bene che da sempre qualcuno ha preparato per loro.

Suor Marcella



COSA PUOI FARE TU:

- Con **20 EURO** assicurati, per una settimana, un pasto nutriente a base di riso, legumi e frutta a un bambino dell'orfanotrofo di Haiti.
- Con **90 EURO** garantisci uno stipendio agli insegnanti della scuola che sosteniamo ad Haiti.



45 VITE SALVATE

A Kereng, in India, Sostegno a Distanza significa scuola, istruzione e futuro per tante bambine povere!

Il vostro sostegno è vitale per 45 bambine di Kereng.

INDIA

In India, 119 milioni di bambini vivono in condizioni precarie e 13 milioni non hanno accesso all'istruzione o abbandonano le scuole per aiutare economicamente le loro famiglie. Il Jharkhand è uno degli stati più poveri dell'India. Nella zona centrale del Jharkhand, si trova Kereng, un piccolo villaggio di 1.000 abi-

tanti, circondato da foreste e colline e totalmente privo di servizi essenziali come elettricità, strade, ospedali, ecc. Una parte importante della popolazione è Adivasi. La maggioranza di queste persone vive in povertà, è analfabeta e non conosce i propri diritti, diventando così facile bersaglio di discriminazioni e violenze. Ed

è in questo contesto che, grazie a voi e al vostro sostegno, supportiamo le attività dell'ostello St. Charles' Tribal Girls' Boarding di Kereng, un'importante realtà locale che offre vitto e alloggio a bambine di etnia tribale, in modo da permettergli di andare a scuola. Queste bimbe frequentano la Don Bosco School gestita dai



Il vostro Sostegno a Distanza è l'unica speranza di rinascita e di vita per tutte le bambine di Kereng. Sono ancora tante, tantissime le bimbe di questa terra che non hanno la possibilità di studiare e di crescere. Contiamo su di voi per raggiungere sempre più bambine e offrire loro una nuova speranza per il domani.

padri salesiani, dalla scuola materna alla classe 10^a. Provengono da villaggi lontani e non riuscirebbero a frequentare la scuola ogni giorno senza la possibilità di risiedere presso il St. Charles. L'accesso a un'alimentazione bilanciata, un luogo sano dove poter studiare, le cure delle Suore di San Carlo Borromeo per la loro

salute, istruzione e benessere contribuiscono al loro sviluppo fisico e intellettuale. **Attualmente sono 45 le bambine Adivasi, dai 3 ai 16 anni, ospitate nell'ostello. Ognuna di loro, attraverso il vostro prezioso aiuto, ha avuto accesso all'istruzione di qualità, ha ricevuto pasti nutrienti ogni giorno, cure in caso di malattia, assistenza nello studio. Inoltre, le bambine condividono quello che imparano a scuola e all'ostello con i genitori, che hanno dimostrato un crescente interesse verso l'educazione delle loro figlie. Perciò, il vostro caritatevole sostegno all'ostello St. Charles è importante per le bambine di Kereng e per l'intera comunità.**

Il vostro Sostegno a Distanza accompagna ogni giorno a scuola tante bambine povere di Kereng offrendo loro un futuro migliore.

INFORMAZIONE IMPORTANTE PER I SOSTENITORI A DISTANZA

Il Sostegno a Distanza è un dono indispensabile per proteggere, nutrire, curare e accompagnare verso un domani di serenità e di rinascita tanti bambini poveri e abbandonati delle terre del Sud del mondo. Piccoli che, senza il tuo aiuto, non avrebbero alcuna opportunità, alcuna speranza... ed è per questo che oggi ciò che ti chiediamo di fare è un piccolo passo in più verso questi bambini dimenticati, uno sforzo indispensabile per garantire loro una casa, una famiglia, cibo, cure, istruzione e tutto ciò che serve per crescere e credere in un futuro migliore. Rendi ancora più grande il tuo Sostegno a Distanza con Fratelli Dimenticati, aumenta il valore della tua solidarietà! Basta una piccola donazione in più, pochi centesimi al giorno, per assicurare a questi bambini tutto il necessario e provvedere a tutte le spese che, nel corso degli anni, sono inevitabilmente aumentate e che la quota annuale di 186 euro, mai aumentata nel corso degli ultimi 20 anni, non riesce più a soddisfare. Un tuo piccolo passo in più significa vita per tanti piccoli, vogliamo quindi anticiparti che da oggi la quota annuale del Sostegno a Distanza sarà di 228 euro.



SOSTIENI A DISTANZA I SUOI STUDI.

CAMBIA IL SUO DESTINO,
INVESTI NELLA SUA FELICITÀ!

Bastano **63**
centesimi al giorno,
228 EURO all'anno
per permettergli di
studiare e regalargli
una nuova vita.



sad

Per lui andare a scuola oggi significa:
sperare in un lavoro, una casa, una famiglia domani.

IL NEPAL NEL CUORE

INTERVISTA A SORELLA MARIA LUISA DELLE PICCOLE APOSTOLE DI GESÙ.

Ci parli del contesto e dei destinatari della missione di Bharawal, in Nepal, in cui opera.

Bharawal è un piccolo villaggio rurale circondato dalle risaie, da piccoli appezzamenti di terreno dove le famiglie appartenenti alle caste più basse sopravvivono grazie all'agricoltura di sussistenza e a piccoli allevamenti domestici. Nella nostra missione siamo tre sorelle, due del Burundi e io, italiana. Viviamo a stretto contatto con la gente, in mezzo a loro, aiutiamo le mamme e le famiglie nelle attività quotidiane.

Quali sono le attività portate avanti nella missione?

Oltre al progetto agricolo, attualmente gestito in totale autonomia dalla famiglie locali, che attraverso questa iniziativa hanno potuto ritrovare la speranza e gli strumenti per poter sfamare i propri figli e combattere la fame e la miseria che mette a dura prova le loro fragili vite, offriamo il nostro aiuto a sostegno di diverse



attività.

Prima di tutto collaboriamo con le scuole di Bharawal, costruita nel 2000 grazie all'aiuto dei sostenitori della Fondazione Fratelli Dimenticati, di Chakarghati e di Biratnagar. La scuola di Bharawal, gestita dai missionari salesiani indiani, accoglie attualmente circa 640 bambini di età compresa tra i 3 e i 16 anni, nella stragrande maggioranza dei casi provenienti da famiglie indu.

Ci occupiamo poi di un importantissimo progetto, le Case Famiglia. Si tratta di 8 famiglie che, in questo momento, ospitano un totale di 30 ragazzi dagli 8 ai 16 anni, provenienti da varie caste. Sono bambini e ragazzi che, nelle case famiglia, imparano a condividere tutto. I genitori si occupano di loro come fossero dei figli, provvedono ai loro bisogni primari ma anche all'educazione e alla trasmissione di valori di pace e di comunione. Tutti questi bambini frequentano la scuola di Bharawal, dove im-



parano, studiano e gettano le basi per un domani migliore grazie al Sostegno a Distanza. Ricordo ancora con affetto il bimbo più piccolo ospitato nelle nostre case famiglia, quando è arrivato aveva solo 3 anni. Si chiama Bishal, la sua mamma e il suo papà erano sordomuti, ha imparato a parlare dalla nonna e, ora che ha 25 anni è impegnato in un master universitario a Kathmandu.

Infine il nostro operato si rivolge a 3 asili locali, destinati ai bambini delle caste più basse, a un'iniziativa di primo soccorso che offriamo personalmente alle famiglie dei villaggi e a una collaborazione con un'associazione nepalese che si occupa di disabili e malati, punto di riferimento per tanti pazienti che non potrebbero permettersi cure di alcun genere.

Ci racconta una storia che le è rimasta nel cuore?

Una delle mille storie che porto nel mio cuore è quella della piccola Kusum. Io e le mie consorelle ci siamo occupate di lei per

qualche mese. Aveva 20 giorni quando la sua mamma l'ha affidata alle nostre cure perché, a causa di una mastite doveva essere ricoverata. I genitori di Kusum erano giovanissimi, poveri, senza mezzi e strumenti per poter gestire la nascita della loro bambina. Per lei siamo diventate delle "mamme" a tempo pieno, le abbiamo dato tutto il nostro amore. Ora vive con la sua mamma e sta bene, ma ciò che questa piccola ci ha dato resterà per sempre nei nostri cuori.

Per quali progetti avete urgentemente bisogno di aiuto?

Abbiamo bisogno di tutto il vostro aiuto per sostenere le case famiglia, per far mangiare i bambini tutti i giorni, perché senza il contributo dell'Italia e di voi italiani questi piccoli non potrebbero sopravvivere. La vostra solidarietà è poi indispensabile per portare avanti un importante progetto di formazione nel settore agricolo, artigianale, elettrico e informatico che stiamo gesten-

do in collaborazione con l'Associazione locale FDCPL. Un programma dedicato ai giovani e alle donne che offrirà loro strumenti indispensabili per un domani di lavoro, autonomia e serenità.

Cosa vuole dire a tutti i sostenitori della Fondazione Fratelli Dimenticati?

Vi ringrazio tantissimo per tutto il bene che state facendo per il Nepal. Senza di voi, centinaia di bambini e di famiglie poverissime non avrebbero alcuna speranza.

Il vostro contributo è fondamentale perché senza di voi non potremmo fare nulla. Abbiate fiducia in ciò che questa gente ha nel cuore, nei sogni dei bambini del Nepal, perché questi piccoli, questi poveri hanno bisogno di sentire che qualcuno crede in loro, che voi credete in loro. Grazie!

COSA PUOI FARE TU

IL TUO CONTRIBUTO È INDISPENSABILE PER RAGGIUNGERE GRANDI OBIETTIVI DI CARITÀ, DI SOLIDARIETÀ E DI FRATERNA CONDIVISIONE DESTINATI AL FUTURO DI TUTTI I BAMBINI, LE FAMIGLIE E I FRATELLI DIMENTICATI DELLE TERRE PIÙ POVERE DEL MONDO. DONA ORA!

COSA PUOI FARE



PROGETTO SCUOLA

Con **40 EURO** doni materiale scolastico a una classe di bambini del Togo.

Con **90 EURO** garantisci **uno stipendio agli insegnanti** della scuola che sosteniamo ad Haiti.

SOSTEGNO A DISTANZA



Sostieni un bambino a distanza, bastano 63 centesimi al giorno, **228 EURO** all'anno per permettergli di studiare e regalargli una nuova vita.

E per assicurargli cibo, cure, istruzione e amore compi un piccolo passo in più, aumenta la quota di Sostegno a Distanza. Bastano pochi centesimi in più al giorno per garantire a un bimbo povero tutto ciò di cui ha estremamente bisogno.



PROGETTO NUTRIZIONE E SALUTE

Con **20 EURO** assicurati, per una settimana, un pasto nutriente a base di riso, legumi e frutta a un bambino dell'orfanotrofio di Haiti.

Con **60 EURO** assicurati cure mediche e supporto psicologico a 2 bimbi del Togo.

